

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI)

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il conto consuntivo per l'esercizio 2007 chiude con un avanzo finanziario di 32,48 milioni di euro e con un avanzo di parte corrente di 44,85 milioni di euro.

L'avanzo di amministrazione si attesta intorno ai 96 milioni di euro.

Si tratta di dati positivi e confortanti, che confermano la bontà ormai strutturale della gestione dell'Ente sotto tutti i profili, specie in rapporto ad un anno sicuramente difficile e complesso quale il 2007 è stato.

Non è possibile dimenticare infatti la situazione di emergenza e di grave incertezza in cui questi positivi risultati sono maturati, con una gestione 2007 condizionata per mesi dalla nota iniziativa legislativa di abolizione del Pubblico Registro Automobilistico.

Nonostante questa difficile situazione e le diverse iniziative di mobilitazione poste in essere nei momenti più delicati della vicenda a tutela non solo dell'istituto, ma anche delle professionalità e delle competenze di tutti i dipendenti, non si è registrata nessuna ripercussione negativa sulla qualità e sulla continuità del servizio né si sono determinati riflessi pregiudizievoli di tipo gestionale o economico.

Al contrario, un'esperienza sicuramente non facile si è risolta, come tante volte è accaduto nella centenaria vita dell'Ente, in un'occasione di consolidamento ed in un nuovo e più saldo punto di partenza, costruito intorno ad una condivisione più sentita di valori e di prospettive future.

In altre parole in una risposta seria, puntuale ed istituzionale a tentativi di smobilitazione di un servizio pubblico ai quali l'ACI in tutte le sue componenti ha reagito con compostezza e professionalità, sempre avendo presente la tutela degli interessi degli automobilisti che istituzionalmente rappresenta e denunciando tutti i limiti, le contraddizioni e la strumentalità di un'iniziativa improvvida e poco meditata.

Un sentito ringraziamento va quindi a quanti, ai diversi livelli, hanno concorso a determinare con la propria azione responsabile e con

il proprio impegno personale questo risultato: in primo luogo, al personale tutto degli Uffici Provinciali e Centrali, senza il cui apporto partecipe e responsabile ben difficilmente il risultato finale sarebbe stato raggiunto.

Di seguito vengono indicati gli elementi più significativi e caratterizzanti delle singole gestioni in cui si articola il bilancio dell'Ente.

Rimane di fondo, e attraversa trasversalmente tutti i settori di attività, una politica improntata al più proficuo utilizzo delle risorse ed al massimo rigore gestionale, secondo i principi del buon andamento, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa.

Azione supportata da strumenti di controllo di gestione ormai ampiamente collaudati e da una costante ed attenta opera di monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese.

Sicché i risultati del conto consuntivo 2007, che registrano rispetto all'esercizio precedente un incremento delle entrate correnti del 4,7% ed un decremento delle spese correnti del 2,6%, non fanno altro che confermare la validità di un'impostazione orientata all'oculata gestione, che può considerarsi ormai come patrimonio acquisito dall'Ente.

La perdurante qualità, l'efficienza e la condizione di costante aggiornamento del servizio del Pubblico Registro Automobilistico, pur in presenza dei ricordati eccezionali eventi, costituiscono il presupposto gestionale ed organizzativo sul quale si innestano i risultati economici del 2007, che registrano a chiusura dell'esercizio un avanzo di circa 19,3 milioni di euro.

La completa reingegnerizzazione delle procedure del servizio, accompagnata dall'integrale sostituzione dell'hardware in dotazione agli Uffici Provinciali, gli interventi di miglioramento realizzati a livello locale anche rispetto all'azione di controllo sugli STA abilitati, lo sviluppo del servizio di fornitura e consultazione dei dati tratti dal sistema informativo centrale, con particolare riferimento alle Amministrazioni locali, il consistente ampliamento del numero dei soggetti convenzionati per la gestione del *fermo amministrativo* e quello delle visure effettuate tramite internet, il miglioramento ed il potenziamento della gamma dei servizi resi alle Province nell'ambito della gestione dell'IPT, hanno consentito di consolidare ulteriormente l'istituto con riflessi positivi anche sotto il profilo economico.

Ma altri elementi ancora hanno concorso al raggiungimento del favorevole risultato esposto a chiusura dell'esercizio. Ancora una volta

determinanti si sono rivelati fattori esterni difficilmente prevedibili nella misura in cui poi si sono realizzati, legati all'andamento del mercato dell'automobile e delle relative transazioni, che hanno registrato un incremento del 5,6% delle formalità a pagamento rispetto al 2006.

Ne è derivato un aumento delle entrate della gestione PRA di 11,9 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale dell'esercizio 2007.

Si tratta di fattori che sfuggono a qualsiasi concreta possibilità di intervento dell'Ente e che finiscono per incidere, talora in misura rilevante come è avvenuto per l'anno 2007, sulle iniziali previsioni di bilancio, che vengono prudenzialmente formulate sulla base delle serie storiche e dei principali indicatori economici e sociali al momento disponibili.

Si è in presenza peraltro di un dato da non considerarsi come definitivo nè indicativo di una tendenza ormai consolidata. Al contrario esso è destinato con ogni probabilità a subire nel prossimo futuro più o meno significativi ridimensionamenti, anche in considerazione delle non favorevoli prospettive economiche-globali e della perdurante, e all'apparenza inarrestabile, lievitazione dei costi di gestione degli autoveicoli, alimentata in particolare dalla costante ascesa dei prezzi del petrolio sui mercati internazionali.

Sempre sul fronte dei servizi delegati, va rimarcato con soddisfazione il risultato conseguito nell'ambito della gestione tasse automobilistiche, che passa da un avanzo di 3,7 milioni di euro del 2006 ad un avanzo di 7,4 milioni di euro del 2007, determinato da entrate per 43,8 milioni di euro contro spese per 36,4 milioni circa.

Il dato conferma la bontà delle politiche seguite dall'Ente nel corso degli ultimi anni che, sia pure in un contesto di sempre maggiore competitività, vedono l'ACI e la Federazione mantenere e consolidare un ruolo di leader, non solo grazie alla qualità ed all'efficienza del servizio reso, ma anche alla capacità di proporre soluzioni innovative e di corrispondere alle istanze di *personalizzazione* dei servizi che provengono dalle Amministrazioni regionali.

Al 31 dicembre 2007, risultano convenzionate con l'ACI, con formule differenziate in relazione alle singole esigenze rappresentate, le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto nonché le Province Autonome di Trento e Bolzano.

La gestione istituzionale/patrimoniale presenta un avanzo finanziario di parte corrente di 9,3 milioni di euro ed un avanzo finanziario complessivo di 5,8 milioni di euro.

L'analisi di questo risultato comporta come di consueto una valutazione disgiunta degli elementi che concorrono a determinarlo.

In particolare, nell'ambito della gestione istituzionale in senso stretto, nella quale convergono tutte le attività svolte ed i servizi erogati dall'Ente nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali - in materia associativa, di promozione turistica, di educazione e sicurezza stradale, di studi e ricerche nel settore automobilistico e della mobilità, di informazione agli automobilisti e di sviluppo e sostegno allo sport automobilistico - emergono alcuni elementi significativi e caratterizzanti.

Le entrate per aliquote sociali, pari a circa 37,8 milioni di euro, fanno registrare una diminuzione di circa 1,4 milioni rispetto al conto consuntivo 2006.

E' la conferma del permanere di un trend non favorevole che continua a manifestarsi in un settore centrale della vita dell'Ente. Settore che probabilmente ha risentito più di altri delle vicende che hanno interessato l'ACI nel corso del 2007 relativamente alla proposta di abolizione del PRA e delle campagne di disinformazione che hanno preceduto ed accompagnato tali vicende.

Il rapporto associativo, che è e rimane un rapporto di tipo fiduciario, fondato oltre che sulla qualità dei servizi resi anche sulla credibilità dell'Ente e sulla condivisione dei valori di cui è portatore, ne è rimasto inevitabilmente condizionato.

Il nuovo corso avviato nel 2007 con la predisposizione di nuovi prodotti, la realizzazione di interventi di miglioramento organizzativo e tecnico ed una più accentuata attenzione alla qualità dei servizi resi ai Soci, si è già tradotto in alcune concrete ed importanti applicazioni nell'ambito della campagna associativa 2008.

L'auspicio è che questo nuovo corso, al quale con tanto impegno gli Organi e le strutture si sono dedicati nel 2007, sia foriero di positivi ritorni per la Federazione nel prossimo futuro.

Quel che è certo è che, per invertire la situazione in atto, altri passi dovranno essere compiuti ed altre iniziative andranno realizzate nel 2008 e negli anni successivi secondo una linea di coerenza e di consequenzialità che sia espressione di una strategia univoca e condivisa.

Questa condivisione deve considerarsi ormai acquisita all'interno dell'Ente: per questo dovranno essere evitati ripensamenti o continue

correzioni di rotta che allontanano inevitabilmente il raggiungimento dei risultati attesi ed ingenerano frustrazione nelle strutture e confusione presso i Soci.

Questa linea dovrà essere accompagnata dallo sforzo congiunto di tutte le componenti e di tutte le strutture che partecipano alla ideazione ed alla realizzazione dei programmi associativi e presiedono ai diversi momenti della catena produttiva.

Decisivi apporti, in questa direzione, è doveroso attendersi dalle Società Collegate, da una loro più viva consapevolezza circa i livelli di qualità, di tempestività ed attenzione da riservare ai Soci nell'erogazione dei servizi, ma anche da una loro più sentita partecipazione agli scopi istituzionali dell'ACI e degli AC, il cui conseguimento costituisce, ad un tempo, il titolo legittimante e la ragione stessa di esistere di strutture societarie costituite nel tempo dall'Ente, con grande intuizione e con largo anticipo rispetto alle attuali tendenze, allo scopo di disporre di bracci operativi efficienti e pienamente strumentali.

Sempre nell'ambito della gestione istituzionale in senso stretto vanno evidenziati i risultati delle collaborazioni istituzionali da tempo attivate, prime fra tutte quelle legate alla partecipazione al CCISS ed alla gestione per conto del Ministero degli Esteri del sito di informazioni internazionali "Viaggiare sicuri", nonché quelle, in fase di rinegoziazione, con la Provincia di Trento per l'organizzazione della Conferenza del Traffico e della Circolazione e del Salone della Sicurezza Stradale.

Meritevole di attenzione è anche il risultato della gestione delle attività sportive, che presenta un incremento delle entrate per licenze CSAI di circa il 90% rispetto al 2006, da porre in relazione sia alla nuova copertura assicurativa prevista dalla tessera sportiva che alla forte azione di recupero amministrativo posta in essere nell'anno.

La vocazione istituzionale dell'Ente rimane quindi forte e costituisce parte inscindibile del suo essere e della sua missione.

Qui più che altrove, come più volte evidenziato, permangono problemi di copertura dei costi dei servizi di interesse generale che l'Ente istituzionalmente è tenuto ad erogare.

Non di meno, l'attenzione su questo versante non è mai scemata né sono venuti a mancare gli apporti, molto preziosi, che l'ACI continua ad offrire alle istituzioni centrali e locali nel settore delle analisi specialistiche e degli studi sul fenomeno dell'automobilismo, della mobilità, delle politiche ambientali ed infrastrutturali.

Studi che molto spesso, per la loro autorevolezza ed originalità, offrono spunti di interesse ed indicano soluzioni e proposte in grado di orientare l'adozione di misure legislative o di provvedimenti amministrativi da parte delle Autorità competenti, a vantaggio degli automobilisti e di una mobilità responsabile e consapevole.

In questa stessa direzione, l'Ente sarà impegnato nel biennio 2008/2009 in un importante progetto di rivisitazione della propria presenza nel settore turistico e della informazione sulla mobilità, con l'obiettivo di rilanciare e rivitalizzare gli apporti e le collaborazioni che la Federazione è in grado di offrire in chiave istituzionale nella specifica materia.

Il conto economico dell'esercizio evidenzia, infine, una situazione di disavanzo di 9,9 milioni di euro circa.

Il risultato è da porre in relazione a diversi fattori, tra cui l'andamento degli accantonamenti al fondo indennità di anzianità del personale dipendente, pari a complessivi 33,2 milioni di euro, che, ai sensi della disciplina vigente, subiscono sensibili incrementi in relazione agli aumenti retributivi disposti dalla contrattazione collettiva, che si riflettono sull'intera vita lavorativa dei dipendenti.

Incide inoltre in misura rilevante sul medesimo risultato l'ammontare degli accantonamenti per svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie derivanti dalle variazioni dei patrimoni netti delle Società partecipate al 31 dicembre 2007, secondo quanto più ampiamente esposto nella Nota Integrativa al presente Conto Consuntivo.

Siamo quindi in presenza, con il Conto Consuntivo 2007, di un bilancio che fotografa la situazione di un Ente che, ove non intervengano fattori eccezionali o imprevedibili, è saldamente attestato su una condizione di equilibrio economico-finanziario delle gestioni, pur a fronte delle criticità strutturali derivanti dalla nota carenza di finanziamenti per le attività istituzionali.

L'esercizio 2007 risente ancora, come sopra più ampiamente illustrato, di alcuni di tali fattori anche collegati a scelte pregresse.

Rimane, non di meno, una situazione di consolidata stabilità che costituisce l'indispensabile presupposto sul quale innestare con successo le nuove iniziative di potenziamento e di sviluppo delle attività dell'Automobile Club d'Italia e del suo ruolo di Federazione degli Automobile Club, nel perseguimento pieno degli scopi istituzionali.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO
CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2007

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2007 dell'Automobile Club d'Italia predisposto dall'amministrazione dell'Ente, che comprende i seguenti elaborati:

- Conto consuntivo gestione di competenza
- Rendiconto finanziario
- Situazione amministrativa
- Conto economico
- Situazione patrimoniale

Il Collegio, prima di esporre e illustrare le risultanze del Conto consuntivo, ritiene opportuno ricordare che l'Assemblea, nel corso dell'esercizio 2007, ha approvato due provvedimenti di variazione di bilancio.

Detti provvedimenti sono stati trasmessi al Ministero vigilante e sono divenuti esecutivi ai sensi del DPR 439/1998.

Conseguentemente, le previsioni definitive si sono attestate, sia per l'entrata che per l'uscita, su € 2.533.684.675,81, come analiticamente descritte nelle seguenti tabelle:

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PRIMO PROV.	SECONDO PROV.	PREVISIONI DEFINITIVE
TITOLO I Entrate correnti	357.971.885,05	3.595.000,00	1.374.642,00	362.941.527,05
TITOLO II Entrate in c/capitale	20.800.000,00	800.000,00	1.109.489,08	22.709.489,08
TITOLO III Accensione prestiti	5.250.000,00	-	-	5.250.000,00
TITOLO IV Partite giro	1.907.200.693,00	6.127.00,00	225.898.000,00	2.139.225.693,00
Utilizzo avanzo amministrazione	6.544.716,68	- 2.986.750,00	0	3.557.966,68
TOTALE	2.297.767.294,73	7.535.250,00	228.382.131,08	2.533.684.675,81